



ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI

“GAETANO BRAGA”

Statizzato con decreto del 24 febbraio 2015



MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Alta formazione artistica e musicale

REGOLAMENTO TESI DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO (CORSI JAZZ E POP ROCK)



ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI

“GAETANO BRAGA”

Statizzato con decreto del 24 febbraio 2015



MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Alta formazione artistica e musicale

1. Prenotazione e richiesta Prova Finale

L'esame “Prova Finale” deve essere prenotato dalla pagina ISIDATA personale seguendo la normale procedura della prenotazione degli esami.

Il modulo “Richiesta esame finale”, scaricabile dal sito web del Conservatorio nella sezione Didattica/Modulistica, deve essere inserito, unitamente a tutti gli allegati richiesti, all'interno del proprio fascicolo ISIDATA, almeno 30 giorni prima della data fissata per la discussione.

Per prendere visione del calendario completo delle Prove Finali si consiglia di consultare l'Allegato 2 del Manifesto degli Studi scaricabile dal sito web del Conservatorio.

2. Consegna delle Tesi di Diploma

Dovranno essere consegnate alla Segreteria Didattica almeno 20 giorni prima della data fissata per la discussione n. 3 copie della tesi in cartaceo debitamente firmate redatte secondo le indicazioni sottostanti; n. 1 copia in formato elettronico dovrà essere caricata all'interno del fascicolo personale ISIDATA.

In caso di prova finale in forma di recital, è consigliabile consegnare alla Segreteria Didattica 2 copie del programma di sala contenente i programmi e una breve introduzione dei brani che verranno eseguiti.

3. Relatore e correlatore

Il relatore della tesi dovrà essere il docente di riferimento del settore disciplinare dello studente o altro docente con il quale nel corso di studi si è approfondito un particolare argomento; può essere scelto sia un relatore esterno all'Istituto, sia un relatore trasferito presso altro Istituto.

I docenti relatori devono essere titolari della materia ovvero esperti riconosciuti dall'Istituto.

In caso di lavori a carattere multidisciplinare può essere prevista la partecipazione di uno o più correlatori anche esterni.

4. Discussione della Tesi

IL DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO IN DISCIPLINE MUSICALI, DIPARTIMENTO JAZZ, si consegue dopo aver ottenuto 180 crediti nel programma di studio allegato.

L'esame finale consisterà in una prova della durata minima di min. 30 con 3 opzioni:

- A. Presentazione di una tesi scritta su un argomento a scelta del candidato e relativa discussione della durata massima di 20 minuti; esecuzione di uno o più brani collegati alla tesi. La tesi finale deve essere almeno di 60 cartelle di 1800 caratteri (30 righe per 60 battute) ed essere completa di sommario, premessa, note a piè di pagina e bibliografia).
- B. Recital di minimo 30 minuti con programma a scelta del candidato, in toto diverso da quello presentato all'esame di prassi 3 (standards o originals). La tesina deve contenere una breve



ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI

“GAETANO BRAGA”

Statizzato con decreto del 24 febbraio 2015



MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Alta formazione artistica e musicale

introduzione al lavoro svolto (minimo 20 cartelle di 1800 caratteri, 30 righe per 60 battute, escluse parti e immagini), nonché le parti (stile real book) dei brani eseguiti.

- C. Recital di minimo 15 minuti con programma a scelta del candidato e totalmente arrangiato dallo stesso, non contenente brani dell'esame di prassi 3. La tesina dovrà contenere una breve premessa al lavoro svolto (minimo 20 cartelle di 1800 caratteri, 30 righe per 60 battute, escluse parti e immagini), nonché la lead sheet (in suoni reali, contenente tutti gli obbligati), esempi [Butterfly](#) e [Can't stop the wind](#) o master part (in suoni reali) fino al settetto, esempi [All the things you are](#) e Boplicity ([p.1](#), [p.2](#), [p.3](#)). Obbligatoriamente la master part per formazioni più ampie.

5. Attribuzione punteggio finale

La Commissione può assegnare fino a sei punti da aggiungere alla media ponderata dello studente e, solo all'unanimità, la lode.

SCHEMA CONSIGLIATO PER LA STESURA DELLA TESINA

A. Il Sommario

Si consiglia di suddividere la tesina in capitoli e sottocapitoli indicati nel sommario rispettivamente con numeri romani (capitoli) e arabi (sottocapitoli).

(Es. I. La vita

I.1 Dal 1770 al

I.2 Dal 1802 L..

II. 1 L'opera

II. 2 Il Concerto etc.)

B. La Premessa

La tesina deve contenere in apertura una breve premessa (al massimo due cartelle) in cui vengano esplicitati gli scopi e gli intenti, le ipotesi di lavoro, nonché la sua impostazione.

C. Le note a pie' di pagina

Servono ad indicare la fonte da cui si è attinta l'informazione, i testi di riferimento o ad ampliare le affermazioni presenti nel testo.

Vanno redatte seguendo le norme per la citazione bibliografica (vedi oltre).



ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI

“GAETANO BRAGA”

Statizzato con decreto del 24 febbraio 2015



MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Alta formazione artistica e musicale

N.B. Se si cita più volte una stessa fonte in nota si può riportare solo l'autore, op.cit, e il numero di pagina. (Es. Pestelli, op.cit, p.34). Se invece le citazioni sono consecutive si scrive *Ibidem*, più numero di pagina.

D. La Bibliografia

Fondamentale per ogni lavoro scritto va riportata seguendo le seguenti regole:

- Citazioni di libri:

1. Nome e cognome dell'autore (o degli autori o del curatore) oppure Cognome, come dell'autore *Titolo e sottotitolo dell'opera*, ("Collana")
Numero dell'edizione (se ve ne sono molte),
Luogo di edizione (se nel libro non c'è scritto si indica con s.l. si omette), Editore (se nel libro non c'è si omette),
Data di edizione (se non c'è si scrive s.d. (senza data), Eventuali dati sull'edizione consultata,
Numero di pagine ed eventuale numero di volumi di cui si compone l'opera
Traduzione (se il titolo era in lingua straniera ed esiste una traduzione in italiano si specifica nome del traduttore),
2. Titolo italiano, luogo di edizione, data di edizione, numero di pagine.

Esempio:

C. Dahlhaus, *Ludwig van Beethoven und Seine Zeit*, Laaber-Berlag, (trad. it.) *Beethoven e il suo tempo*, Torino, EDT, 1990

- Citazioni di articoli e riviste:

- 1) Nome e cognome dell'autore,
- 2) Titolo del capitolo o del saggio
- 3) in
- 4) "Nome della rivista", (con caporali bassi, raramente in corsivo)
- 5) numero e anno,
- 6) pagine in cui appare l'articolo

Esempio:

Guido Salvetti, *L'antipoetica*, in "Studi musicali", I, 1972, pp.371-417

- Citazioni di capitoli di libri, atti di congressi, saggi in opere collettive:

- 1) Nome e cognome dell'autore,
- 2) Titolo del capitolo o del saggio,
- 3) in
- 4) Eventuale nome del curatore dell'opera collettiva oppure AAVV (autori vari),
- 5) Titolo dell'opera collettiva,
- 6) (Eventuale nome del curatore se prima si è messo AAVV),
- 7) Eventuale numero del volume dell'opera in cui si trova il saggio citato,
- 8) Luogo di edizione,
- 9) Editore,



ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI

“GAETANO BRAGA”

Statizzato con decreto del 24 febbraio 2015



MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Alta formazione artistica e musicale

10) Data di edizione,

11) Numero di pagine

Esempi:

F. Nicolodi, *Risvolti nazionalistici nel mito dell'antico, in Francia e in Italia*, in *Musica senza aggettivi. Studi per Fedele D'Amico*,

a cura di A. Ziino, vol.II. Firenze, Olschki, 1991, pp. 463-476

- Citazioni di voci enciclopediche

1) Nome e cognome dell'autore della voce (se si conosce),

2) Voce,

3) *Titolo della voce*,

4) in

5) Nome dell'enciclopedia o dizionario,

6) Nome del curatore,

7) Luogo di edizione,

8) Editore,

9) Data di edizione,

10) Volume,

11) Pagine

Esempi: F. Della Seta, voce *Verdi Giuseppe*, in DEUMM (Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti), a cura di Alberto Basso, Torino, UTET, 1994, Vol.VIII Le Biografie, pp.194-209